

Fitoterapia al femminile

Un'anticipazione: allegato al prossimo numero di *Punto Effe* troverete un opuscolo della nostra collana *Conoscere per consigliare*, nata per "aiutare il farmacista ad aiutare il paziente". In diverse occasioni, infatti, gli stessi farmacisti hanno espresso l'esigenza di essere più informati dalle aziende sui loro prodotti per poter meglio orientare i clienti. Cristalfarma ha colto questa opportunità e li ha voluti raggiungere tutti con un primo opuscolo, *Questa volta parliamo di donne*, dedicato alle problematiche squisitamente femminili che possono essere trattate con prodotti fitoterapici. Una scelta non casuale perché le donne, e le italiane in modo particolare, amano "il naturale", anche se il fenomeno non riguarda solo loro. Si tratta di una tendenza trasversale, che abbraccia molte aree della società: dall'arredamento alla moda, dall'alimentazione alla salute. Il mercato è in costante crescita e non sembra conoscere crisi, tanto che sono sempre più numerose le farmacie che hanno uno spazio dedicato. Diffondere sapere sulla fitoterapia tra i farmacisti è importante perché, con i medici, sono gli unici interlocutori credibili e affidabili nell'orientare il paziente. Spesso la percezione di debolezza che riguarda il settore dipende da una cattiva comunicazione, basata su un'informazione a volte troppo difficile, poco adatta a essere condivisa con il paziente. L'opuscolo conterrà invece una serie di spunti, anche curiosi, per favorire il dialogo con le clienti, per consigliarle nella scelta del prodotto fitoterapico "giusto" e "garantito".



A Cosmofarma, un talk show sugli integratori

Il mercato degli integratori alimentari è esponenzialmente cresciuto nel corso degli ultimi anni. Per questo il legislatore europeo ha deciso di salvaguardare il consumatore/paziente regolamentando in modo univoco l'intero comparto con l'emanazione di un Regolamento (1924/2006, noto come *Regolamento Claims*, la cui attuazione era prevista a gennaio 2010) che delinea in modo univoco le indicazioni nutrizionali degli integratori alimentari. Il Regolamento definisce l'utilizzo delle indicazioni nutrizionali (*claims*) imponendo che ogni effetto salutistico vantato sia legato a specifiche quantità giornaliere di determinati nutrienti e supportato da lavori scientifici. Purtroppo la normativa, che coinvolge direttamente il farmacista, è poco conosciuta e approfondita. Per questo motivo Montefarmaco Otc ha deciso di organizzare sabato 8 maggio - dalle ore 12.30 alle ore 13.30 presso il teatro Farmashow, all'interno di Cosmofarma - un talk show, condotto da Nicoletta Carbone di Radio 24, che vedrà la partecipazione di esperti del settore. Obiettivo, far conoscere al farmacista le norme che regolamentano il comparto degli integratori alimentari. Sarà inoltre effettuato un focus in materia di benessere della flora batterica intestinale e utilizzo di fermenti lattici vivi.

La farmacia per il benessere

Il *Calendario della Salute* è giunto alla sua XXV edizione. Un traguardo importante che testimonia la continuità di un progetto socioculturale impostosi ormai all'attenzione delle istituzioni e al gradimento di un pubblico sempre più vasto. Concepito e realizzato per la prima volta in Italia nel 1986, anno dopo anno, ha affrontato argomenti monotematici riguardanti la salute e si è avvalso del supporto scientifico di specialisti e istituti di elevato prestigio. Sulla scia di questa consolidata tradizione, Uniservices dedica l'edizione 2011 del suo Calendario al tema "*La Farmacia per il benessere. Saper mangiare e fare movimento*". L'obiettivo è quello di fornire ai cittadini le basilari e corrette informazioni su come tenere lontane determinate patologie tramite poche e semplici regole. Conoscere significa prevenire, cioè migliorare complessivamente la qualità della vita. I testi sono redatti in collaborazione con l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione, presieduto da Carlo Cannella. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Fofi, Federfarma, Assofarm, Federfarma Servizi, Fenagifar, Utifar e Banco Farmaceutico.

